

Saipem, a causa delle svalutazioni, chiude in rosso per 230 milioni

Data: Invalid Date | Autore: Ilary Tiralongo



MILANO, 16 FEBBRAIO 2015 -Un 2014 in rosso per Saipem, un altro anno in rosso in realtà dove a pesare sarebbero ancora le **svalutazioni**.[\[MORE\]](#)

Le svalutazioni a cui si fa riferimento attengono ai **contratti**, rivisti per il **crollo del prezzo del petrolio**, che, quest'anno, causeranno anche la **mancata distribuzione del dividendo**, nonostante l'utile netto adjusted di 180 milioni. **Umberto Vergine**, amministratore delegato, pur consapevole delle difficoltà, si dichiara "fiducioso" per il nuovo esercizio, soprattutto, dopo la **cancellazione di South Stream**, in prospettiva dell'intenzione di **Gazprom** di procedere con il gasdotto sotto il **Mar Nero** approdante in **Turchia**.

Saipem, società del gruppo **Eni**, ha dunque annotato ricavi in crescita per **12,87 miliardi**, un margine operativo lordo a 1,21 miliardi e una perdita netta di 230 milioni di euro a causa delle svalutazioni di 410 milioni di euro. Se il contratto con la russa Gazprom venisse confermato, gli utili netti previsti per il 2015 sarebbero di 200-300 milioni, con ricavi tra 12 e 13 miliardi, risultato operativo tra 500 e 700 milioni e riduzione del debito netto sotto i 4 miliardi, dati piuttosto vaghi a causa delle varie incertezze legate al progetto **South Stream** al **prezzo del petrolio**.

Da Saipem fanno inoltre sapere che l'azienda, "dovrà ancora eseguire **1,8 miliardi** di euro di contratti a **bassa marginalità**".

Fonte foto: trend-online.it

Ilary Tiralongo

